



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
67	14/11/2025	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 D.Lgs. 152/06 presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi sito in Via Roma verso Scampia 350, all'interno della casa circondariale di Secondigliano, autorizzato con D.D. n. 261 del 21/12/2021. Proponente: Gesco Consorzio Cooperative Sociali

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) la Regione Campania, con D.D. n.261 del 21/12/2021 ha rilasciato alla Gesco Consorzio Cooperative Sociali, avente sede legale in Napoli alla Via Vicinale S.Maria del Pianto 36, Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi sito a Napoli in Via Roma verso Scampia 350, all'interno della casa circondariale di Secondigliano, censita catastalmente al foglio 1 p.lla 16

ATTESO che

- a) il Sig. Smarrazzo Giacomo, in qualità di Legale Rappresentante della Gesco Consorzio Cooperative Sociali, ha presentato (nota acquisita con nota PG n.318992 del 27/06/2024) istanza di variante non sostanziale all'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, sito in Via Roma verso Scampia 350, all'interno della casa circondariale di Secondigliano, autorizzato con il citato DD n. 61 del 21/12/2021;
- b) la società proponente ha allegato all'istanza di variante non sostanziale di che trattasi la documentazione prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) la scrivente UOS in via pre-istruttoria, ha fatto richiesta di integrazione documentale acquisita con PG n.0343973 dell'11/07/2024 (documentazione inoltrata dalla proponente ed acquisita con PG/2024/0386910 del 07/08/2024);
- d) contestualmente, si è svolto l'iter di indagini preliminari in corso, che a seguito di integrazioni richieste dall'Arpac si è concluso con parere di conformità Arpac alle linee guida per la predisposizione ed esecuzione di indagini preliminari, acquisite con PG/2025/0265705 del 27/05/2025;
- e) con nota PG/2025/0316296 del 24/06/2025, la scrivente UOS ha trasmesso alla proponente e agli Enti interessati la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo all'istanza di che trattasi;
- f) con nota PG/2025/0343542 del 09/07/2025 è stata richiesta alla proponente dalla scrivente UOS la documentazione antincendio (pervenuta ed acquisita con nota PG/2025/0366525 del 22/07/2025);
- g) con nota PG/2025/0384816 del 04/08/2025 la scrivente UOS ha chiesto un contributo istruttorio all'Ente Idrico Campano (pervenuto con esito favorevole ed acquisito con nota PG/2025/0457167 del 18/09/2025);
- h) la proponente ha presentato integrazioni volontarie acquisite con nota PG/2025/0614269 del 12/11/2025 (revisione della relazione tecnica asseverata ed asseverazione elaborati tecnici)

RILEVATO che

il progetto di variante non sostanziale di che trattasi consiste in:

- Rinuncia attività di compostaggio, relativi codici EER ed emissioni in atmosfera (saranno eliminate le attività di raffinazione compost e lavorazione substrato a compostaggio collegati rispettivamente ai camini 1 e 2);
- Aggiornamento lay out rifiuti;
- Aggiornamento della configurazione della rete di scarico senza nulla variare sugli aspetti qualitativi delle acque reflue ed eliminazione del percolato dal ciclo produttivo

CONSIDERATO che

- a) all'interno della Relazione tecnica asseverata allegata al progetto, il tecnico incaricato dalla proponente ha attestato l'idoneità dell'impianto *de quo* a recepire la variante non sostanziale proposta;
- b) Alla luce della richiesta di variante in esame, si riporta di seguito la tabella rifiuti in progetto:

Tipologia rifiuti	Codice Cer	Peso specifico (t/mc)	R13-R12			
			(t/g g)	(mc/ gg)	(t/a)	(mc/ a)
imballaggi in plastica	150102	0,9	27	30	540	600
imballaggi metallici	150104	1,5	45	30	900	600
imballaggi in materiali compositi	150105	0,7	21	30	420	600
imballaggi in materiali misti	150106	0,7	21	30	420	600
imballaggi in materia tessile	150109	0,3	9	30	180	600
plastica	200139	0,9	27	30	540	600
metallo	200140	1,5	45	30	900	600
altre frazioni non specificate altrimenti	200199	0,8	24	30	480	600
scarti tessuti vegetali	020103	0,3	9	30	180	600
ingombranti	200307	0,8	24	30	480	600
			252	300	5040	6000

PRESO ATTO che

quanto rappresentato dalla proponente nella documentazione tecnica allegata all'istanza *de qua* ed a seguito dell'istruttoria compiuta da questa UOS, le modifiche che la proponente intende effettuare hanno carattere non sostanziale in base alle definizioni di cui al punto 2.2 dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019.

RITENUTO di

di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti non pericolosi sito in Via Roma verso Scampia 350, all'interno della casa circondariale di Secondigliano e consistente nelle seguenti modifiche:

- Rinuncia attività di compostaggio, relativi codici EER ed emissioni in atmosfera (saranno eliminate le attività di raffinazione compost e lavorazione substrato a compostaggio collegati rispettivamente ai camini 1 e 2);
- Aggiornamento *lay out* rifiuti;
- Aggiornamento della configurazione della rete di scarico senza nulla variare sugli aspetti quali-quantitativi delle acque reflue ed eliminazione del percolato dal ciclo produttivo

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte della Responsabile del procedimento, Dott.ssa Mariatiziana Montanaro, che attesta che, in capo a sè stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti non pericolosi sito in Via Roma verso Scampia 350, all'interno della casa circondariale di Secondigliano e consistente nelle seguenti modifiche:

- Rinuncia attività di compostaggio, relativi codici EER ed emissioni in atmosfera;
- Aggiornamento *lay out* rifiuti;
- Aggiornamento della configurazione della rete di scarico senza nulla variare sugli aspetti qualitativi delle acque reflue ed eliminazione del percolato dal ciclo produttivo

di RICHIAMARE il precedente titolo autorizzatorio emesso riguardante l'impianto di che trattasi. il D.D. n. 261 del 21.12.2021, le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della proponente.

Si specifica che con la rinuncia all'attività di compostaggio e dei relativi codici EER le attività autorizzate sono riferite alle operazioni R13, R12 in relazione ai seguenti codici EER:

Tipologia rifiuti	Codice Cer	Peso specifico (t/mc)	R13-R12			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
imballaggi in plastica	150102	0,9	27	30	540	600
imballaggi metallici	150104	1,5	45	30	900	600
imballaggi in materiali compositi	150105	0,7	21	30	420	600
imballaggi in materiali misti	150106	0,7	21	30	420	600
imballaggi in materia tessile	150109	0,3	9	30	180	600
plastica	200139	0,9	27	30	540	600
metallo	200140	1,5	45	30	900	600
altre frazioni non specificate altrimenti	200199	0,8	24	30	480	600
scarti tessuti vegetali	020103	0,3	9	30	180	600
ingombranti	200307	0,8	24	30	480	600
			252	300	5040	6000

di PRECISARE che

- 1)** il Sig. Smarrazzo Giacomo, in qualità di Legale Rappresentante della Gesco Consorzio Cooperative Sociali, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata;
- 2)** il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3)** tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- 4)** l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di STABILIRE che

- la società Gesco Consorzio Cooperative sociali dovrà adeguare l'impianto alla variante non sostanziale approvata, comunicando a questa UOS e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori: durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- così come richiesto dal Comando provinciale Vigili del fuoco di Napoli *"ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2001, corredata dell'Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio, a firma di professionista abilitato, della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012 e da un elenco della documentazione presentata (certificazioni, dichiarazioni, etc.)"*.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'ASL NA 1 Centro, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 1, all'Albo Gestori Ambientali, alla Sopr. Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. MICHELE RAMPONE